



# UNIVERSITA' AGRARIA DI TOLFA

## RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO TRIENNIO 2021 - 2023

Gentili Amministratori,

alla Vostra approvazione viene sottoposto il bilancio di previsione dell'esercizio 2021.

La stesura del documento conferma alcune scelte d'indirizzo e di programmazione assunte nel corso dei tre anni precedenti proiettando l'azione al raggiungimento di alcuni obiettivi.

L'anno che ormai ci stiamo lasciando alle spalle e che tutti noi abbiamo sperimentato come straordinario, ci ha visto costretti a fare i conti con situazioni, sentimenti, paure del tutto nuovi.

Mai come in quest'anno è stato necessario essere capaci di adattarsi giorno dopo giorno all'evolversi dei fatti.

Questo Bilancio preventivo è quindi il risultato di un lavoro di previsione che poggia sulla valutazione dell'andamento del bilancio 2020 e delle risorse necessarie per dare continuità alle principali azioni programmatiche già avviate e sviluppate.

Come già sperimentato per lo scorso anno il Bilancio di Previsione 2021-2023 è il frutto del lavoro e di una collaborazione fattiva tra i vari settori dell'Amministrazione, di un approccio di ampia condivisione delle problematiche e strategie, con la definizione delle priorità, rispetto alla evidente scarsità di risorse e in linea con gli obiettivi programmatici di mandato.

La relazione previsionale e programmatica negli enti locali è disciplinata dall'art. 170 del TUEL, ma la nascita della nuova legge 168/2017 che decanta le norme sui domini collettivi, lascia qualche perplessità in merito.

Con la legge 168/2017 infatti vi è stato il riconoscimento giuridico della proprietà collettiva ed il suo inserimento nell'ordinamento a livello costituzionale comportando così una vera e propria rivoluzione non soltanto giuridica.

Essa regola e spiega che gli enti esponenziali delle collettività titolari dei diritti di uso civico e della proprietà collettiva hanno personalità giuridica di diritto privato ed autonomia statutaria.

Le Università Agrarie, quindi, proprietarie degli assetti fondiari e di domini collettivi, sono state, qualificate quali veri ordinamenti giuridici primari, dotati di capacità di autonormazione e gestione del patrimonio naturale, economico e culturale.

Nonostante la "chiarezza" del testo della legge, tale grande novità, ha comportato una serie di incertezze di denota importanza, in particolar modo il riassetto degli statuti.

L'approvazione del nuovo Statuto dell'Università Agraria di Tolfana, avvenuto in data 08/03/2021 esprime formalmente e solennemente i principi fondamentali che riguardano l'organizzazione e l'ordinamento dell'Ente.

L'art. 24 dello Statuto regola la contabilità, il bilancio e la struttura finanziaria.

Principalmente il comma 2 descrive come il bilancio di previsione è redatto con il sistema della contabilità semplice di costi e ricavi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2423 e seguenti del c.c.

Andando ad approfondire tale argomento ci rendiamo conto della complessità del passaggio tra contabilità pubblica a contabilità privata, in quanto mancano ancora le linee guida e gli approfondimenti che la Regione Lazio, da tre anni a questa parte, avrebbe dovuto redigere.

Per questo mi ritrovo ad affrontare tale argomento con le stesse modalità trattate nell'anno precedente.

Il bilancio previsionale è un documento di carattere "prioritario" nell'ambito del processo di programmazione pluriennale ed annuale.

E' lo strumento con cui si realizza il collegamento tra la programmazione pluriennale e la programmazione operativa annuale e deve essere in grado di illustrare i programmi che si intendono attuare nel corso dell'anno, esplicitando i progetti e le attività che strumentalmente si vogliono realizzare per conseguire gli obiettivi strategici dell'Ente, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate.

La relazione previsionale e programmatica costituisce quindi il piano generale degli interventi dell'Ente, e rappresenta il frutto di un processo articolato in cui si alternano fasi politiche e fasi tecniche.

Tale articolazione consentirà di avere un quadro complessivo sintetico delle risorse economiche disponibili allocate su ciascuna area strategica dell'Ente e di monitorare nel tempo l'evoluzione degli obiettivi strategici.

Pertanto, il presente documento, riporta l'aggiornamento del contesto sociale, economico, giuridico ed organizzativo nel quale l'Università Agraria di Tolfa opera.

Prima di esporre le scelte che hanno condotto alla definizione del Bilancio preventivo 2021, che per la più ampia parte risulta in linea con gli anni precedenti, vorrei illustrare brevemente alcune considerazioni inerenti l'attuale situazione generale poiché le azioni da intraprendere discendono dall'indirizzo che gli Amministratori hanno già tracciato precedentemente.

Bisogna ricordare che l'anno 2020, seppure terminato con un avanzo di Amministrazione pari a €. 308.967,46 e un fondo cassa al 31/12/2020 pari a €. 508.594,64, ha dovuto far fronte all'inaspettata crisi mondiale pandemica il quale ha comportato non soltanto il rallentamento operativo di tutta la gestione dell'Ente ma anche l'insorgenza di alcune problematiche determinate dal continuo rinnovo degli organi sociali dell'Ente.

Il bilancio di seguito trattato, quindi, segna il tracciato di una programmazione che deriva da diversi cambiamenti e dalle mutate condizioni economiche generali di mercato.

I principali obiettivi che l'attuale Amministrazione promuove per un'ottima programmazione sono obiettivi quantificati in termini di bilancio, efficacia, efficienza ed economicità del servizio.

L'Università Agraria di Tolfa gestisce attualmente circa 8.000 ettari di terreno di proprietà collettiva, ripartiti tra boschi, pascoli e seminativi.

Nell'esercizio dei compiti istituzionali, cura gli interessi agricoli, zootecnici e di conservazione dei valori ambientali e naturalistici dell'intera popolazione del Comune di Tolfa.

Ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico e garantisce la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche ed all'attività amministrativa.

Tale piccola descrizione racchiude i principi fondamentali su cui l'Ente impegna il proprio operato.

Il principale obiettivo di questa Amministrazione è quello quindi di promuovere interventi finalizzati all'ordinaria gestione dell'Ente, che trova ampio sviluppo sotto i maggiori aspetti rappresentativi, programmando interventi finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente, al miglioramento della zootecnia, dando

un fondamentale contributo a livello urbanistico, riqualificando le strade rurali, collaborando con il Comune di Tolfa, con le varie Associazioni, ascoltando le richieste di tutti gli Utenti, dando loro aiuto, cercando di migliorare e salvaguardare tutto il territorio.

Dopo la piccola introduzione iniziamo l'analisi delle Entrate previste per il triennio 2021 – 2023.

ENTRATE TRIENNIO 2021 - 2023						
Denominazione	Assestamento anno 2020	Previsione anno 2021	Variazioni	Previsione anno 2022	Previsione anno 2023	Totale
Titolo I - Entrate tributarie	€ 510,00	€ 500,00	€ 10,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 1.500,00
Titolo II - Entrate da contributi	€ 60.010,00	€ 10.000,00	€ 50.010,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 40.000,00
Totolo III - Entrate extratributarie	€ 1.237.700,00	€ 898.000,00	€ 339.700,00	€ 917.500,00	€ 1.036.500,00	€ 2.852.000,00
Titolo IV - Entrate da alienazione riscossione crediti	€ 368.800,00	€ 318.000,00	€ 50.800,00	€ 13.600,00	€ 18.000,00	€ 349.600,00
Titolo V - Entrate accensione prestiti	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
Totolo VI - Entrate per servizi c/terzi	€ 542.500,00	€ 503.000,00	€ 39.500,00	€ 503.000,00	€ 503.000,00	€ 1.509.000,00
Totale	€ 2.359.520,00	€ 1.879.500,00	€ 480.020,00	€ 1.604.600,00	€ 1.718.000,00	€ 5.202.100,00

Come si evince dall'assestato 2020, le previsioni di competenza del triennio 2021 – 2023 vanno diminuendo rispetto all'assestamento dell'anno 2020.

E tale accadimento comporta un contenimento maggiore delle spese.

Come è noto il Bilancio previsionale dell'Ente viene formato partendo dalle previsioni di Entrata e sulla base di queste vengono formulate le previsioni di spesa.

Andiamo ad analizzare ora le entrate più rilevanti.

## PARTE 1° - ENTRATA

### Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria.

Le entrate tributarie sono costituite dalle entrate di competenza dell'Ente derivanti dalla riscossione dei tributi. Le cifre stanziare in bilancio rimangono invariate rispetto l'anno 2020.

### Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti enti locali.

Le entrate derivanti da contributi e trasferimenti da parte di enti terzi misurano, invece, il grado di dipendenza finanziaria rispetto ad enti esterni, ad esempio i contributi e trasferimenti correnti dallo Stato e della Regione.

Possiamo vedere come nel corso degli anni la definizione provvisoria cambia.

Tale riduzione è dovuta principalmente all'interruzione del contributo della Regione Ex. Legge 285.

Nel triennio 2021-2023 sono stati stanziati degli importi in relazione ai progetti a cui l'Ente ha partecipato.

### **Titolo III: Entrate Extratributarie.**

Le entrate extratributarie invece comprendono tutte le fonti di finanziamento che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi.

Tra le varie fonti ricordiamo:

- Lavori con mezzi meccanici svolti agli utenti € 8.000,00;
- Proventi Azienda Faunistica € 10.000,00;
- Legna uso civico € 25.000,00;
- Lavori c/terzi € 30.000,00;

In riferimento al capitolo sopra citato ricordo la collaborazione con il comune di Tolfa.

- Pascolo di mosceria € 45.000,00;

Tale capitolo prevede un leggero aumento rispetto allo scorso anno dovuto all' aumento delle richieste di iscrizione del bestiame ai pascoli sociali.

La vasta estensione del nostro territorio ci porta a pensare ad una conduzione dell'Ente oltre le solite aspettative, ma purtroppo sappiamo benissimo che non è così.

La figura dell'allevatore nel nostro territorio sta pian piano scomparendo e i vari vincoli, con la burocrazia, non ne facilitano la crescita, perdita importante per lo stesso Ente.

Ricordo che l'Università Agraria di Tolfa è la più grande azienda biologica del circondario e detiene n. 4 allevamenti zootecnici.

- Vendita bestiame bovino € 60.000,00;

Sul capitolo in questione, rispetto all'assestamento dell'anno 2020, è stata preventivata una risorsa inferiore, in quanto questa Amministrazione ha deciso di ampliare la produzione aumentando il numero dei capi di bestiame.

Nel corso del biennio successivo si prevede un leggero aumento economico.

Programma prefissato da questa Amministrazione, che troverà riscontro economico nel corso degli anni successivi, è quello, quindi, di incrementare l'allevamento di razza del bestiame bovino ed equino.

Nel corso dell'anno 2021 è stata prevista la nascita di circa 150 vitelli/e.

I vitelli/e di razza maremmana verranno selezionati ed allevati per il rinnovamento delle fattrici bovine maremmane e per produrre tori per il servizio di fecondazione del bestiame degli utenti.

Le entrate e le uscite inerenti la conduzione aziendale sono state rimodulate sulla base delle definizioni del bilancio passato.

- Premi per allevamento bestiame € 102.000,00;

Nel capitolo 310 si prevedono le entrate relative ai premi del benessere animale € 39.000,00 e la biodiversità animale € 63.400,00. Rispetto all'assestamento dell'anno 2020 il premio benessere animale è ridotto in quanto il nuovo bando ha stabilito di conferire una quota minore a unità di bestiame adulto (€ 119,00 a capo di bestiame per l'anno 2021 a fronte delle € 170,00 per l'anno 2020)

- Aiuti comunitari e/o nazionali € 120.000,00

Tale capitolo comprende il premio P.A.C (Politica Agricola Comunitaria) rimasto invariato rispetto allo scorso anno.

- Misura agricola biologica € 95.000,00;

Il capitolo 351 si riferisce al premio derivante dall'agricoltura biologica e prevede un leggero aumento in quanto l'Amministrazione ha deciso di estendere l'impegno rispetto all'anno 2020 poiché sono stati messi a premio maggiori ettari di terreno.

- Taglio ordinario dei boschi € 130.000,00;

La principale fonte propria di sostentamento dell'Ente, deriva dal taglio ordinario dei boschi e la successiva vendita della legna ad uso civico agli utenti.

Rammento che il 2020 si è concluso con la vendita di n. 2 boschi situati uno in Loc. Montecastagno e l'altro in Loc. Monte Sassicari – Poggio Filippo.

Per l'anno 2021 si prevede il rilascio dell'autorizzazione al taglio del bosco in Loc. Sbroccati.

Da tale progetto si stima un introito di circa € 130.000,00.

Una nota rilevante che bisogna specificare è che il nostro territorio, a causa delle variazioni climatiche e ai vari rallentamenti burocratici da parte degli Enti autorizzativi, sta attraversando un importante cambiamento strutturale, comportando così non solo un cedimento ambientale ma anche economico.

Le risorse derivanti dal taglio, che prima potevano determinare un'entrata certa pari a un determinato valore, nel corso degli anni subisce forti mutamenti causando un accertamento minore rispetto a quanto stimato inizialmente.

- Ruolo terreni in concessione e concessioni particolari € 93.000,00;

Tali capitoli rimangono invariati rispetto all'assestamento dell'anno 2020, ma per il biennio successivo gli amministratori prevedono un leggero aumento.

Tale aumento è caratterizzato da un progetto comune che, sulla base del regolamento approvato sulle concessioni terreni, prevede la nascita di nuovi bandi terreni e le concessioni per l'utilizzo dei casali di proprietà dell'Ente.

A tal proposito mi soffermo a sottolineare la volontà da parte degli Amministratori di apportare modifiche al regolamento approvato, che attualmente conduce a forti limitazioni.

Ricordo che circa 1.800 ettari di estensione del nostro territorio è in concessione agli utenti di Tolfa.

Non possiamo omettere di dire che la maggior parte dei terreni dati in concessione versano in uno stato di degrado per l'incuria e la non "curanza" dell'utente, per la mancata vigilanza e per i vari vincoli esistenti sul nostro territorio, che non permettono con facilità la manutenzione e la pulizia, quest'ultimo motivo principale di rinuncia della concessione.

Questa Amministrazione, per evitare l'imboschimento totale del territorio, per incentivare i cittadini di Tolfa ed incrementare le casse dell'Ente, si è prefissata l'obiettivo, in collaborazione con gli uffici dell'Ente, di istituire bandi su terreni rinunciati e privi di concessione a favore dei cittadini residenti e/o utenti di Tolfa.

- Entrate derivanti dalla gestione Terreni Ex Pio Istituto S. Spirito € 170.000,00;

In considerazione alle terre in concessione, è importante analizzare la situazione inerente la gestione dei "Terreni Ex Pio Istituto Santo Spirito".

Ricordiamo che l'Università Agraria di Tolfa, combatte da ripetuti anni, per il riconoscimento della proprietà delle Terre denominate "Terreni Ex Pio – Istituto Santo Spirito" con un'estensione pari a 2.800 ettari circa.

Tali terre, da considerarsi importanti per la crescita dell'Ente, sono di grande vanto politico e valore economico - sociale.

L'Amministrazione attuale, a seguito alle Sentenze di I e II grado, ha voluto stanziare per il 2021 un'entrata di € 160.000,00.

Tale dato, confrontato con l'ufficio contabile comunale, è da ritenersi solo ed esclusivamente quale introito relativo alla riscossione degli affitti per l'anno 2021.

#### **Titolo IV – Entrate da alienazione, trasferimenti e riscossioni di crediti**

Il Titolo IV rappresenta il primo titolo delle entrate in conto capitale e raggruppa i ricavi derivanti dalla vendita di beni immobili, eventuali trasferimenti da parte dello Stato per la realizzazione di infrastrutture o altri progetti e la riscossione di crediti accumulati.

Particolare attenzione riserva il capitolo 540.

- Risorse derivanti dal comune di Tolfa per la gestione Dei terreni Ex Pio Istituto S. Spirito € 300.000,00

Tale capitolo fa riferimento alle eventuali risorse derivanti dal passaggio dei terreni in oggetto tra Comune di Tolfa e Università Agraria. Il dato indicato, nasce dal confronto con l'ufficio contabile del Comune di Tolfa, che detiene la gestione.

#### **Titolo V – Entrate da accensione dei prestiti.**

Si tratta di categorie che identificano voci di denaro che l'Ente ha richiesto in prestito a enti terzi per il finanziamento della spesa in conto capitale.

E' stata stanziata una cifra pari a €. 150.000,00 sul capitolo 570 come anticipazioni di tesoreria.

#### **Titolo VI – Entrate da servizi per c/terzi**

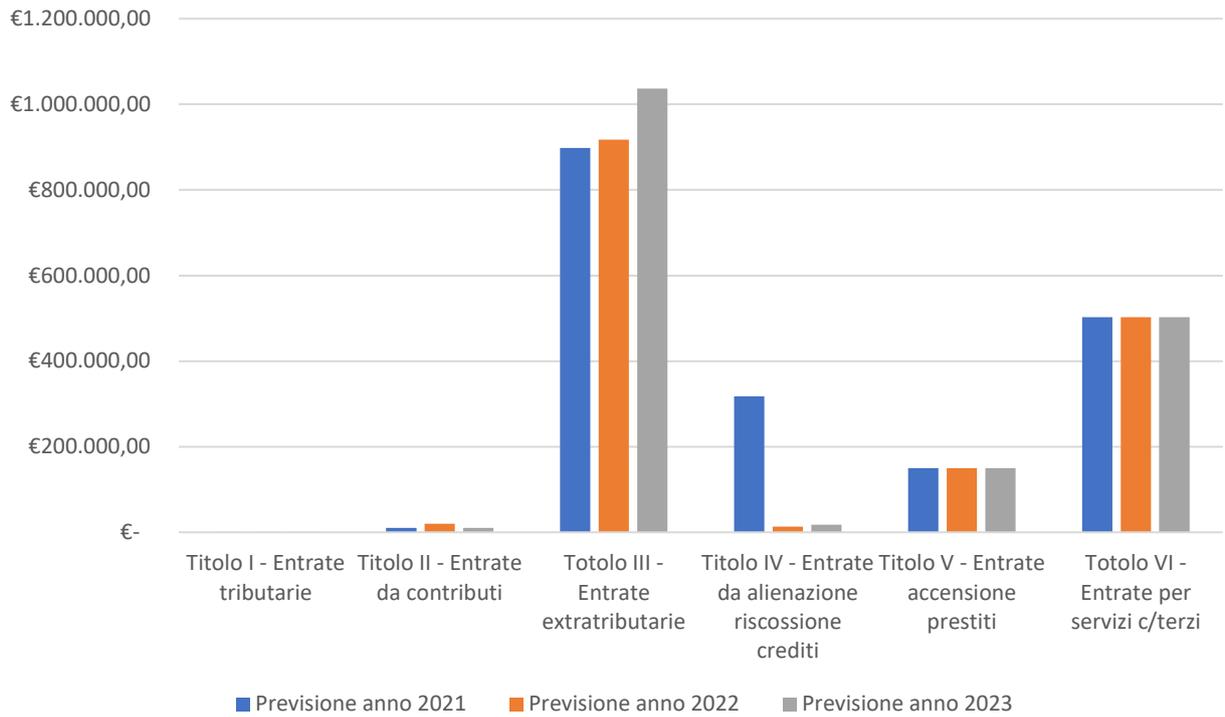
Le entrate da servizi per conto di terzi rappresentano un titolo unico che è interamente bilanciato dal titolo VI della spesa, "Spese da servizi per conto di terzi". Si tratta, generalmente, di cauzioni che l'Ente comunale riceve per l'utilizzo di beni da parte di enti terzi, che sono, in seguito, restituite attraverso la relativa voce di spesa.

In parole semplici, il titolo VI delle entrate e il titolo IV della spesa sono titoli fittizi, il cui valore è sempre uguale, e che non hanno incidenza sul risultato di amministrazione complessivo.

Riassumiamo le entrate come di seguito riportato.

ENTRATE TRIENNIO 2021 - 2023					
Denominazione	Assestamento anno 2020	Previsione anno 2021	Previsione anno 2022	Previsione anno 2023	Totale
Titolo I - Entrate tributarie	€ 510,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 1.500,00
Titolo II - Entrate da contributi	€ 60.010,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 40.000,00
Totolo III - Entrate extratributarie	€ 1.237.700,00	€ 898.000,00	€ 917.500,00	€ 1.036.500,00	€ 2.852.000,00
Titolo IV - Entrate da alienazione riscossione crediti	€ 368.800,00	€ 318.000,00	€ 13.600,00	€ 18.000,00	€ 349.600,00
Titolo V - Entrate accensione prestiti	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
Totolo VI - Entrate per servizi c/terzi	€ 542.500,00	€ 503.000,00	€ 503.000,00	€ 503.000,00	€ 1.509.000,00
Totale	€ 2.359.520,00	€ 1.879.500,00	€ 1.604.600,00	€ 1.718.000,00	€ 5.202.100,00

## GRAFICO ENTRATE PREVISTE TRIENNIO 2021 - 2023



## PARTE 2° - SPESA

Passiamo ora ad analizziamo le spese.

Ricordo il concetto che il bilancio dell'Ente viene formato partendo dalle previsioni di Entrata e sulla base di queste vengono formulate le previsioni di spesa.

SPESE TRIENNIO 2021 - 2023						
Denominazione	Assestamento anno 2020	Previsione anno 2021	Variazioni	Previsione anno 2022	Previsione anno 2023	Totale
Titolo I - Spese correnti	€ 1.283.220,00	€ 908.500,00	€ 374.720,00	€ 867.500,00	€ 959.500,00	€ 2.735.500,00
Titolo II - Spese in c/capitale	€ 383.800,00	€ 318.000,00	€ 65.800,00	€ 84.100,00	€ 105.500,00	€ 507.600,00
Titolo III - Spese per rimb. Prestiti	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
Titolo IV - Spese servizi c/ terzi	€ 542.500,00	€ 503.000,00	€ 39.500,00	€ 503.000,00	€ 503.000,00	€ 1.509.000,00
Totale	€ 2.359.520,00	€ 1.879.500,00	€ 480.020,00	€ 1.604.600,00	€ 1.718.000,00	€ 5.202.100,00

### Titolo I – Spese correnti.

Le Spese Correnti sono quella parte di spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Dette anche di funzionamento, costituiscono l'insieme delle spese necessarie all'ordinaria conduzione della struttura dell'Ente.

Andiamo ad analizzare le spese di maggiore importanza.

Per non gravare sulle casse dell'Ente questa amministrazione di comune accordo, data la situazione economica, ha deciso per l'anno 2021 di non stanziare somme al capito 14/01 - indennità di carica presidente e assessori, mentre ha stanziato €. 7.000,00 sul capitolo 52/00 per le eventuali elezioni universitarie.

Il capitolo 56, frazionato dai sotto capitoli, fa riferimento alla gestione dell'ufficio amministrativo e alle spese relative al mantenimento del dipendente addetto alle pulizie.

Possiamo osservare come il capitolo che invece fa riferimento alle liti, per la previsione 2021-2023, ha subito una leggera diminuzione dal dato certo impegnato per l'anno 2020.

Tale decisione è scaturita dalla previsione positiva di un eventuale termine e/o conciliazione della causa più grande che l'Ente si trova oggi ad affrontare, relativa al riconoscimento della proprietà delle Terre denominate "Terreni Ex Pio – Istituto Santo Spirito".

- Liti, arbitraggi e risarcimenti € 55.000,00

Altro capitolo da analizzare è il capitolo che fa riferimento alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali, capitolo 206.

- Stipendi e altri assegni (206/1) € 26.500,00

Il capitolo in questione, frazionato, è un capito destinato interamente al mantenimento di un dipendete a tempo indeterminato.

Come possiamo osservare dalla definizione dell'assestamento dell'anno 2020, questo presenta una netta diminuzione, dovuta al pensionamento dell'ultimo dipendente assunto con la legge Ex. 285.

Il capito 206/6, salari braccianti agricoli, invece è il capitolo destinato al pagamento degli stipendi di alcuni dipendenti o.t.d.

- Salari braccianti agricoli

€. 70.000,00

In tale capitolo vengono imputate le spese per il mantenimento di n. 2 dipendenti O.T.D. con contratto tipologia c.

Rispetto allo scorso anno l'Amministrazione ha voluto aumentare l'impegno per far fronte ad eventuali assunzioni che possono manifestarsi nel corso dell'anno.

Scopo principale per il Comitato di Amministrazione è quello di dare maggior qualità a questo Ente, impiegando tutte le risorse a disposizione cercando di arricchire e migliorare l'utilità collettiva.

A fronte di ciò l'Amministrazione ha strutturato un piano lavorativo che riguarda il mantenimento ambientale, strutturale dell'Ente.

L'assunzione di personale agricolo specializzato e qualificato trova giustificazione nei vari interventi che l'Amministrazione attuale prevede di effettuare sul tutto il territorio, intensificando le manutenzioni delle strutture preesistenti delle chiudende, la nascita di nuovi rimessini, il ripristino delle strade rurali e l'intensificazione degli allevamenti di bestiame.

Il mancato funzionamento delle macchine agricole, la rottura continua dei mezzi meccanici in quanto ormai usurati è un fattore che comporta per l'Ente, ogni anno, costi di notevole importanza, gli Amministratori, sulla base di quanto speso lo scorso anno, hanno deciso di stanziare gli stessi importi.

Particolare importanza inoltre è stata posta al capitolo 208/04, spese per vestiario.

Il tema della sicurezza sul lavoro è un tema molto delicato e dibattuto che oggi trova un riferimento normativo nel Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

I soggetti coinvolti in questa legge sono i lavoratori da un lato e i datori di lavoro dall'altra, che devono occuparsi di proteggere la salute e l'integrità di tutti coloro che lavorano presso l'azienda.

Per questo gli Amministratori hanno adottato una politica volta principalmente alla tutela dei lavoratori, destinando nel capitolo di spesa €. 4.000,00 utili all'acquisto dei dispositivi di protezione individuali indicati dal Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione.

Uno dei principali scopi di questa Amministrazione è quella volta alla valorizzazione e la tutela ambientale.

Tale decisione ha comportato lo stanziamento in bilancio di risorse utili alla realizzazione di importanti progetti.

Obiettivo importante quindi è quello di investire risorse partecipando a progetti il cui risultato è lo sviluppo e il potenziamento del territorio e dell'Ente.

Per tale politica il Comitato di Amministrazione ha deciso di stanziare €. 10.000,00.

Il capitolo destinato all'assistenza tecnica, studi e progetti (Cap. 254/00) ha visto invece una netta diminuzione.

Per far fronte al mancato apporto economico e finanziario e per non gravare sulle casse dell'Ente, gli Amministratori hanno deciso di affidare al dipendente dell'ufficio tecnico le mansioni che qualche anno fa invece venivano assegnate a consulenti o professionisti esterni.

Sono stati destinati per l'anno 2021 €. 18.000,00.

Tale politica interna aziendale ha permesso un guadagno per le casse dell'Ente che ha comportato la redistribuzione delle risorse sui vari capitoli di spesa, prevedendo così l'accensione di un nuovo capitolo di spesa che vede stanziati €. 10.000,00 (Cap. 958/00) inerente la manutenzione ordinaria delle strade.

La spesa più rilevante che l'Ente si trova a far fronte è quella relativa al mantenimento dei dipendenti.

Il capitolo 1792, frazionato, fa riferimento agli stipendi degli operai addetti alla conduzione delle aziende.

L'Amministrazione per distinguere le spese degli stipendi tra i dipendenti O.T.I e O.T.D ha voluto creare un apposito sotto capitolo (Cap. 1792/09 stipendi dip. O.T.I.).

Complessivamente, tra i cap. 1792/06 e 1792/09, sono stati stanziati €. 106.000,00 volti alla copertura di n. 3 dipendenti con contratto agricolo a termine, tipologia c, e n. 1 dipendente operaio a tempo indeterminato, lasciando un piccolo margine per l'eventuale assunzione di dipendenti stagionali.

Altro importante capitolo di spesa è quello relativo all'acquisto di foraggio, mangime ed altri beni Cap. 1794/04 che per l'anno 2021 vede stanziare €. 70.000,00.

Tale importante capitolo nel corso degli anni precedenti ha visto destinare cifre considerevoli.

Dal documento illustrato possiamo osservare come per gli anni 2022 e 2023 gli Amministratori hanno voluto impegnare una cifra molto più bassa, determinata da una decisione collettiva volta soprattutto al contenimento delle spese riferite alla conduzione degli allevamenti.

L'attuale Amministrazione, per far fronte alle elevate spese derivanti dal mantenimento del bestiame, ha quindi deciso di effettuare la semina di una maggiore superficie di erbai pascolabili per consentire al bestiame stesso di mangiare foraggio fresco.

Questa decisione fonte di dibattito, è il risultato di un lungo ragionamento che vede principalmente la riduzione delle spese consentendo così la possibilità di acquistare una quantità minore di fieno rispetto alla gestione degli anni precedenti.

Particolare rilevanza gli Amministratori l'hanno rivolta poi al capitolo 1812/08, acquisto macchinari, alla quale hanno voluto destinare €. 21.200,00.

Tale decisione nasce da un'importante discussione il cui scopo principale è quello di poter eseguire, in piena autonomia, i lavori agricoli affidati attualmente ad un conto terzi.

L'interesse principale dell'Amministrazione quindi è quella di ripristinare e collocare nuove macchine e attrezzature necessarie alle lavorazioni aziendali.

Tale politica amministrativa determina, per tutto il triennio 2021-2023, la riduzione in bilancio degli stanziamenti al capitolo 1814/07 – Lavori Agricoli e spese diverse.

Fonte di ampio dibattito è stato il capitolo 1833 – Spese gestione terreni ex Pio Istituto Santo Spirito.

Sulla base di un confronto con l'ufficio comunale che detiene i risultati della gestione delle spese relative ai terreni oggetto di discussione, l'Amministrazione ha deciso di destinare €. 40.000,00.

## **Titolo II – Spese in conto capitale.**

Per spese in conto capitale si intendono tutti quei costi che l'Ente sostiene per l'acquisto di immobili o la realizzazione di infrastrutture e progetti a lungo termine sul territorio.

Nella sezione c/capitale, il capitolo 1861 – Costruzione e manutenzione straordinaria beni immobili e infrastrutture, vede una previsione di spesa di €. 77.500,00.

Tale spesa scaturisce dalla decisione e l'idea degli Amministratori di costruire un nuovo capannone in Loc. Cicugnola e da un progetto ancora più ampio quale quello di ristrutturare i vari casali dell'Ente, renderli agibili, per poi darli in gestione mediante una procedura idonea.

Per una maggiore rappresentatività, l'attuale Amministrazione ha voluto destinare €. 100.000,00 al capitolo 1873/00 per le spese che fanno riferimento alla gestione dei terreni Ex Pio Istituto Santo Spirito.

Tale cifra è puramente indicativa e deriva dalla nascita di eventuali progetti volti soprattutto alla tutela e valorizzazione dell'ambiente.

L'amministrazione ha voluto inoltre destinare sul capitolo 1882/01 €. 50.000,00.

Tale capitolo in questione denominato acquisto automezzi e attrezzature varie è riconducibile alla politica interna volta all'efficientamento e riqualificazione dell'Ente.

Come già descritto in precedenza, attualmente l'Ente è proprietario di automezzi malfunzionanti e attrezzature varie non idonee all'utilizzo.

Progetto ideale per l'Amministrazione è quello quindi di rinnovare ed ampliare il parco macchine esistente, con l'acquisto di automezzi e attrezzatura varia utile e necessaria per effettuare le lavorazioni in azienda.

## **Titolo III - Spese per il rimborso di prestiti.**

Si conteggiano normalmente assieme alla spesa corrente e riguardano tutte le quote che l'Ente deve rimborsare ad enti terzi per l'accensione di prestiti.

Sulla base della previsione del 2020 sono stati confermati e stanziati in bilancio € 150.000,00.

#### **Titolo IV – Spese per servizi per c/terzi.**

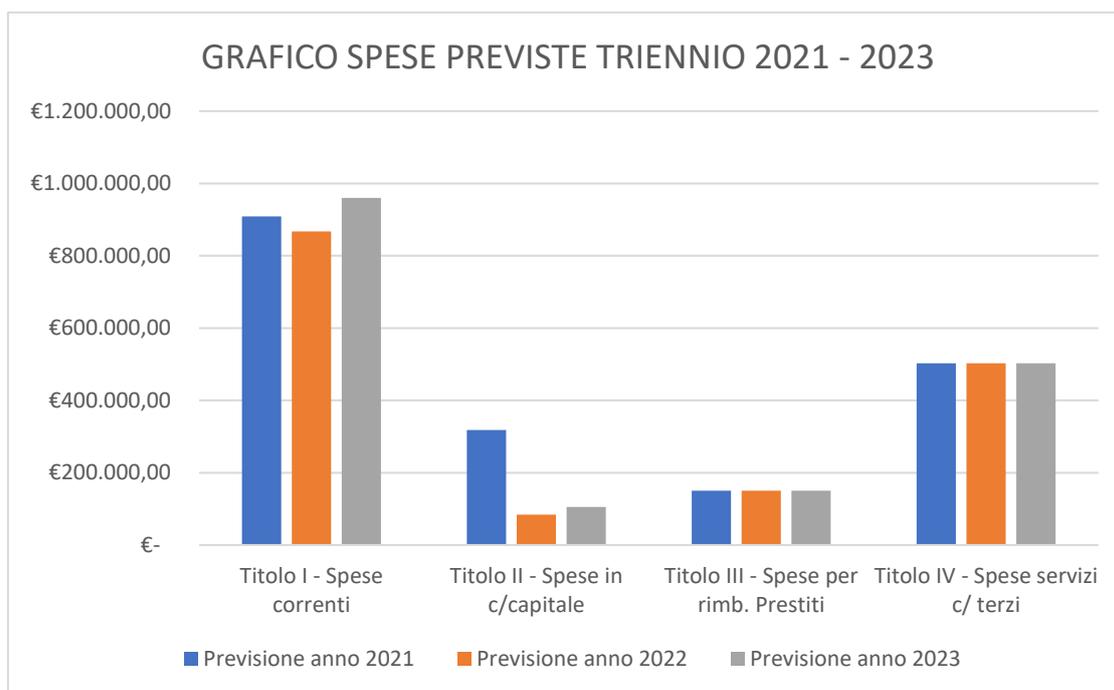
Le spese derivanti da servizi per conto di terzi sono costituite dalle restituzioni delle cauzioni, nonché dalle anticipazioni delle spese che l'Ente è tenuto ad effettuare per conto di altri Enti.

Ogni spesa effettuata al Titolo IV deve avere una corrispondenza al Titolo VI dell'entrata.

In ogni anno finanziario gli impegni a competenza del Titolo IV della spesa devono essere pari agli accertamenti a competenza al Titolo VI dell'entrata.

Possiamo a questo punto riassumere le spese complessive come nella tabella riportata.

SPESE TRIENNIO 2021 - 2023					
Denominazione	Assestamento anno 2020	Previsione anno 2021	Previsione anno 2022	Previsione anno 2023	Totale
Titolo I - Spese correnti	€ 1.283.220,00	€ 908.500,00	€ 867.500,00	€ 959.500,00	€ 2.735.500,00
Titolo II - Spese in c/capitale	€ 383.800,00	€ 318.000,00	€ 84.100,00	€ 105.500,00	€ 507.600,00
Titolo III - Spese per rimb. Prestiti	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
Titolo IV - Spese servizi c/ terzi	€ 542.500,00	€ 503.000,00	€ 503.000,00	€ 503.000,00	€ 1.509.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 2.359.520,00</b>	<b>€ 1.879.500,00</b>	<b>€ 1.604.600,00</b>	<b>€ 1.718.000,00</b>	<b>€ 5.202.100,00</b>



A fronte delle tabelle appena analizzate possiamo affermare che la formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni.

Possiamo quindi affermare che tra i progetti principali l'Amministrazione attuale prevede:

- Il miglioramento e intensificazione delle aziende zootecniche;
- la realizzazione di un ricovero per foraggio;

- Sistemazione e manutenzione delle chiudende preesistenti;
- Creazione di nuovi rimessini;
- Creazione di progetti per la funzionalità dei vari casali dell'Ente;
- Manutenzione e creazione fontanili;
- Taglio dei boschi e vendita legna ad uso civico;
- Creazione di bandi per l'assegnazione delle terre in concessione;
- Sistemazione delle strade rurali;
- Manutenzione e acquisto di nuove macchine agricole;
- Ripristino del servizio pesa;
- Valorizzazione della baita e del tecchio;
- Investimento nel personale qualificato;

Apporto fondamentale per l'Amministrazione, per il perseguimento degli obiettivi prefissati e di altri programmi più ambiziosi, è il rilancio del coinvolgimento della partecipazione attiva dei cittadini e la collaborazione, la ricerca e lo sviluppo di sinergie con gli altri Enti quali Comune, Città Metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio.

#### Confronto Entrate - Spese previsione 2021

Denominazione	previsioni entrate 2021	Denominazione	previsioni uscite 2021
Titolo I - Entrate tributarie	€ 500,00	Titolo I - Spese correnti	€ 908.500,00
Titolo II - Entrate da contributi	€ 10.000,00	Titolo II - Spese in c/capitale	€ 318.000,00
Titolo III - Entrate extratributarie	€ 898.000,00	Titolo III - Spese per rimb. Prestiti	€ 150.000,00
Titolo IV - Entrate da alienazione riscossione crediti	€ 318.000,00	Titolo IV - Spese servizi c/ terzi	€ 503.000,00
Titolo V - Entrate accensione prestiti	€ 150.000,00		
Titolo VI - Entrate per servizi c/terzi	€ 503.000,00		
Totale	€ 1.879.500,00	Totale	€ 1.879.500,00

Possiamo determinare dai conti riportati in tabella e dalla descrizione sopra elencata che il Bilancio preventivo trova equilibrio con una chiusura a pareggio.

Bisogna però sottolineare e soffermarci a discutere su come la carenza delle risorse finanziarie e l'elevato costo di assunzione del personale, acuita nell'attuale momento di crisi del mercato e le forti limitazioni in merito all'utilizzo delle terre agricole, sia di carattere normativo che ambientale, generano notevoli costi di produzione comportando una dura e difficile gestione dell'Ente.

Ciò possiamo determinarlo dalle tabelle di seguito riportate, dove possiamo attentamente osservare come tutte le entrate correnti vengono assorbite per la sola conduzione della gestione ordinaria dell'Ente non generando quindi avanzo di gestione.

<b>BILANCIO DI COMPETENZA CORRENTE 2021</b>	
<b>ENTRATE: STANZIAMENTO DI COMPETENZA</b>	
TITOLO I Entrate tributarie	€ 500,00
TITOLO II Entrate correnti	€ 10.000,00
TITOLO III Entrate extratributarie	€ 898.000,00
Totale entrate bilancio corrente	€ 908.500,00
<b>USCITE: STANZIAMENTI DI COMPETENZA</b>	
TITOLO I Spese correnti	€ 908.500,00
TITOLO III Rimborso prestiti (+) € 150.000,00	
Anticipazione di cassa (-) € 150.000,00	
Totale uscite bilancio corrente	€ 908.500,00
<b>AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE</b>	€ -

<b>BILANCIO DI COMPETENZA INVESTIMENTI 2021</b>	
<b>ENTRATE: STANZIAMENTO DI COMPETENZA</b>	
TITOLO IV: Alienazione beni, trasferimenti e riscossione crediti	€ 318.000,00
Totale entrate bilancio investimenti	€ 318.000,00
<b>USCITE: STANZIAMENTI DI COMPETENZA</b>	
TITOLO II: Spese in conto capitale	€ 318.000,00
Totale uscite bilancio investimenti	€ 318.000,00
<b>DISAVANZO DI GESTIONE BILANCIO INVESTIMENTI</b>	€ -
<b>DISAVANZO DI GESTIONE BILANCIO CORRENTE</b>	€ -
<b>AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE</b>	€ -

Il Bilancio di competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni o nell'utilizzo di servizi, bilanci corrente, o nella realizzazione o nell'acquisto di beni ad uso durevole, bilancio investimenti.

Si riproducono abitualmente anche movimenti di pura natura finanziaria quali le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa.

Il successivo quadro contiene il bilancio di previsione dei movimenti di fondi, che di norma, riporta un pareggio tra le previsioni di entrata e di uscita, stanziamenti di competenza, sia a preventivo che successivamente a consuntivo.

<b>ENTRATE: STANZIAMENTO DI COMPETENZA</b>	
TITOLO V: Anticipazioni di cassa	€ 150.000,00
Totale entrate movimento fondi	€ 150.000,00
<b>USCITE: STANZIAMENTI DI COMPETENZA</b>	
TITOLO III: Anticipazioni di cassa	€ 150.000,00
Totale uscite bilancio investimenti	€ 150.000,00

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto terzi le cosiddette "partite di giro".

Queste operazioni non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'Ente, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate per conto di soggetti esterni.

Tali movimenti pareggiano nel complessivo importo di €. 503.000,00.

Si può dunque affermare che il bilancio di previsione, sottoposto alla Vostra approvazione, è frutto di una visione puramente realistica, adeguata alle concrete capacità operative dell'Ente basata sull'equilibrio di bilancio, determinato da una fattiva collaborazione e dalla condivisione delle problematiche e delle strategie, dando importanza alle priorità, rispetto alla evidente scarsità di risorse.

Gentili Delegati,

alla luce delle considerazioni sviluppate, Vi invito pertanto all'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2021 e della relazione programmatica triennio 2021-2023.

La dipendente del settore amministrativo

*Morra Daniela*